

Le bottiglie che vanno all'estero, si riempiono una volta sola. Il vetro non ritorna più. Quelle invece che si usano in Italia sono riempite fino a rottura, e quindi essendo numeroso il rimborso della tassa per l'esportazione, l'industria vetraria non ne soffrirà.

Essendo così salva l'industria del vetro che dà lavoro a migliaia di operai, mi pare che sulle acque minerali una maggior tassa avrebbe potuto essere consentita, tanto più che per piccolo che sia l'aumento apportato dalla tassa, il consumatore lo risentirà in misura sempre ugualmente forte.

Ricordo che, essendomi recato poco fa in un ristorante a Milano, ed essendomi fatto servire un bicchierino di liquore, vidi stampato sulla carta, che in seguito all'aumento sull'alcool, il prezzo del liquore era aumentato di trenta centesimi al bicchierino.

Vedete dunque come si approfittano i negozianti! Il cliente pagherà lo stesso prezzo, tanto se sia tassato di dieci come di venti centesimi. Chi ci rimetterà sarà l'erario.

E vengo all'ultima parte del mio ordine del giorno. Ai nuovi tre centesimi addizionali alle imposte dirette.

È vero che per dare una parvenza democratica al disegno di legge furono esentati da questo nuovo aggravio i redditi di ricchezza mobile di categoria B fino a 1,200, di categoria C fino a 1,440, di categoria D fino a 1,500 e furono fatte salve le quote d'imposta fondiaria inferiori a lire 10 e di tassa fabbricati inferiori a lire 15.

Ma io mi domando: è questa l'esplicazione del concetto a cui dovevamo ispirarci? Si è sempre detto che si volevano colpire le classi ricche e anche qui si fa pagare al pari dei ricchi, le classi più povere. Questi quindici centesimi colpiscono di nuovo soltanto, come la tassa di successione, tutta la proprietà fondiaria. Voi dite che si ricaveranno 16 o 17 milioni, ma il conto non torna, saranno 22. Perché all'erario andranno 16 o 17 milioni e gli altri serviranno per l'arrotondamento dei 18 milioni consolidati pel terremoto.

Dal conto (qui l'aritmetica non è un'opinione) ho trovato precisamente questo, che sono 22 milioni...

RAVA, *ministro delle finanze*. Bisogna però tenere conto dell'esonerazione delle quote minime.

GROSSO-CAMPANA. Ma queste quote minime sono proprio molte?

RUBINI, *ministro del tesoro*. Moltissime; sono milioni di quote.

GROSSO-CAMPANA. Il numero sarà grande, ma la cifra totale piccola.

In sostanza a prescindere che manca in questa tassa ogni traccia di progressività, verrà ad essere pagata dall'impiegato a 120 lire al mese, dal contadino che pagando lire 10 di imposta fondiaria potrà avere dal suo fondo un reddito netto di lire 60 all'anno, una lira per settimana, e sarà questo un nuovo balzello sulla piccola proprietà.

Se è questa la ricchezza che volete colpire non mi sento di essere con voi. (*Approvazioni all'estrema sinistra*)

Io consentirei anche a dei sacrifici maggiori quando fossero ispirati ad altri concetti di progressività, ma così come sono proposti non mi sento di votarli per cui, rimanendo come sono proposti, dichiaro fin d'ora che voterò contro. (*Vivissime approvazioni — Moltissime congratulazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Nuvoloni:

« La Camera, ritenendo i provvedimenti tributari proposti, in massima parte, ingiusti e vessatori, invita il Governo a presentare la tante volte promessa riforma tributaria ispirata al concetto che i pesi finanziari non colpiscano il reddito strettamente necessario alla vita, non danneggino l'economia nazionale e ricadano in senso progressivo sui più abbienti ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Nuvoloni ha facoltà di svolgerlo.

NUVOLONI. Onorevoli colleghi, non farò a quest'ora un discorso; mi limiterò a dare brevemente ragione del mio ordine del giorno, che sintetizza il mio concetto riguardo ai provvedimenti tributari.

È inutile dissimularlo: l'Italia, in materia di tasse, di contributi elevati e di regime fiscale, gode un primato, e un primato davvero non glorioso nè invidiabile.

In generale tutti i ministri che hanno presentato dei provvedimenti tributari, hanno sempre sentito il bisogno di invocare confronti con altri paesi. E anche questa volta si è fatto lo stesso. Ma a me sembra che i confronti non si possano fare utilmente se non quando le quantità parago-